

Don Emilio Zanoli Casa parrocchiale e segreteria tel. 035.896016 333.6764611 389.5259204 Don Luigi Rossoni tel. Don Dario Colombo 389.1149799 tel. Don Gabriele Bonzi tel. 035.4819067 346.3708189 Oratorio San Giovanni Bosco Don Rino Rapizza tel. 340.1614249 Scuola Materna "don Cirillo Pizio" tel. 035.896178 tel. 035.891847 Centro Ascolto Caritas

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio e-mail parrocchia e-mail oratorio www.parrocchiacologno.it cologno@diocesibg.it oratoriocologno@gmail.com Anno 2017 nº 10 - DICEMBRE - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	<u>Data</u>
45.	Sangaletti Anwar (Mario)	12 novembre
46.	Pasini Liam (Francesco)	12 novembre
47.	Pasinelli Mattia	12 novembre
48.	Zanardi Leonida	12 novembre
49.	Cavalleri Elisa	26 novembre

DEFUNTI

n.	Cognome e nome	Età	Data
71.	Bonacina Giuseppina	85 anni	4 novembre
72.	Vescovi Marco	52 anni	9 novembre
73.	Leporati Mario	95 anni	11 novembre
74.	Cavalleri Maria Bambina	66 anni	12 novembre
75.	Fraccaro Elsa	88 anni	15 novembre
76.	Foglieni Raffaele	77 anni	15 novembre
77.	Begnini Luigia	105 anni	28 novembre
78.	Mangili Flora	88 anni	29 novembre

Orari delle celebrazioni

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

 Don Gabriele
 ore 15.00-16.00

 Don Rino
 ore 15.30-16.30

 Don Dario
 ore 16.00-17.00

 Parroco
 ore 17.00-18.00

Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

SANTE MESSE

FESTIVO

Sabato: ore 18.30

Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 16.00 - 18.30

FERIALE (in estate sospesa ore 16.30)

Ore 7.30 - 9.00 - 16.30 - 20.15

CATECHESI PER ADULTI

Domenica ore 15.00 in parrocchia (Don Rino)

Martedì ore 14.45 in sala Agliardi (Parroco)

Giovedì ore 21.00 in sala Agliardi (Don Dario)

Venerdì ore 14.45 in sala Agliardi (Don Dario)

ore 21.00 in casa parrocchiale - Lectio Divina (Parroco)

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa in parrocchia

- Dal lunedì al giovedì ore 9.30-10.30
 - Il venerdì ore 17.00-18.00
 - Il sabato ore 15.00-18.00

Ogni giorno, adorazione silenziosa nella chiesetta dell'Asilo

Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

Primo giovedì del mese, giornata eucaristica in parrocchia

Esposizione: ore 9.30 - 18.00

- Adorazione comunitaria per adulti:

ore 9.30-10.30; ore 16.00-17.00 (con S. Comunione)

- Adorazione comunitaria per ragazzi:

ore 14.30-17.15 (a turni di classe) in congrega

- Adorazione comunitaria per adolescenti e giovani:

ore 20.45 in chiesina oratorio

RECITA DEL S. ROSARIO

- Dal lunedì al sabato ore 8.35

- Dal lunedì al venerdì ore 16.05 e ore 19.50

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI

per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti LUNEDÌ ore 10-12 e MERCOLEDÌ ore 17-19: DON DARIO - SABATO ore 10-12: PARROCO

SEGRETERIA (035896016)

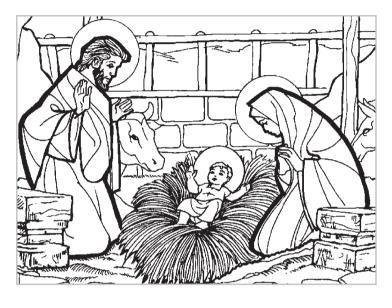
per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per Bollettino parrocchiale MARTEDÌ ore 17-19 | GIOVEDÌ ore 17-19 | VENERDÌ ore 10-12

PRENOTAZIONI INTENZIONI S. MESSE

In sacristia, subito prima o dopo la celebrazione di ogni S. Messa

NATALE DEL SIGNORE 2017

Maestro dove dimori? E IL VERBO SI FECE CARNE E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI



Gesù è l'Emmanuele, il Dio con noi.

Con la sua incarnazione e la sua nascita Gesù è entrato nella storia, in quella del mondo e in quella di ogni uomo. La vera gloria del Natale è l'immergersi di Dio nella storia, il suo cercare casa tra le case, il suo farsi carne mortale come è la carne di ciascuno. La nostra quotidianità è ora abitata da Dio e ogni persona è il vero presepe, é casa abitata dalla presenza di Gesù.

Ma occorre "mettersi in ascolto" con la mente illuminata dalla fede e soprattutto con il cuore riscaldato dal fuoco d'amore dello Spirito per "riconoscere" nella carne umana del Bambino Gesù la presenza del Verbo, del Figlio di Dio.

Ma occorre mettersi in ascolto allo stesso modo anche per riconoscere la sua presenza e il suo agire in ogni uomo e nella storia dell'umanità, nelle

persone e nelle storie umane di oggi: non è sempre facile e scontato, ma siamo sicuri che, da quel giorno, Dio ha posto per sempre la sua dimora in mezzo a noi e per sempre è legato a noi da un'alleanza indistruttibile: "ha sposato la nostra umanità", la ama, se ne prende cura, la guida e la salva. Solo che occorre un po' di "ecologia spirituale" della mente e del cuore per riconoscerlo dentro e sotto le spoglie di un'umanità bellissima, ma anche tanto fragile e peccatrice.

Questo è l'augurio che ci rivolgiamo vicendevolmente nel Natale: che il Signore ci renda capaci di metterci in ascolto per riconoscerlo vivo e operante non solo "nello spezzare il pane", cioè nel suo Corpo eucaristico, ma anche in noi e nelle persone con cui condividiamo il nostro pezzetto di storia e di vita, noi che siamo il suo Corpo mistico. E, in modo particolare, quest'anno il Signore ci renda capaci di "ascoltare tutti i giovani che sono tra noi", coloro che vivono la giovinezza: un'età certamente problematica dal punto di vista umano e della fede, ma anche affascinante e carica di speranza e di significatività non solo per loro, ma anche per le loro famiglie e per tutta la comunità ecclesiale e civile.

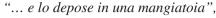
Con questi sentimenti auguro di cuore ai miei confratelli sacerdoti, e, insieme a loro, auguriamo di cuore a tutta la comunità

un SANTO NATALE e un SERENO 2018

nel Signore Gesù, che è nato per la nostra salvezza. Doni a tutti fiducia, speranza, amore, pace e la "giovinezza dello spirito"!

Questo augurio lo rivolgiamo in modo speciale alle persone e alle famiglie che, per qualche motivo, stanno vivendo situazioni di difficoltà e di sofferenza; augurio che estendiamo anche ai colognesi che vivono lontano dal loro paese, in particolare ai missionari e alle missionarie.

MESSAGGI DI NATALE



perché non c'era posto per te, Gesù, nell'alloggio!

Che strano il tuo Natale! Non ti hanno accolto e continuano a non accoglierti... Tu li hai accolti e continui ad accogliere tutti e sempre!

E in quella mangiatoia troviamo tutto il senso della tua nascita e della tua missione: il compiersi della speranza, la salvezza fattasi avvenimento, l'Amore fattosi uomo.

E quella mangiatoia è il sogno di Dio che per amore si fa uomo in te per restituirci alla nostra vera identità. Se per te, Gesù, non c'era posto, accogli come mangiatoia le nostre vite stanche, i nostri cuori induriti e i nostri rapporti indifferenti, per ridarci

coraggio, fiducia, luce, pace, gioia, bontà... E tu continui a nascere ogni giorno in noi e nelle nostre comunità per sostenerci con il tuo Amore e la tua presenza.

Vieni, Gesù, nostra Speranza, torna a nascere in chi è affaticato, deluso, in chi è sfiduciato, triste, in chi è provato, sofferente...

Vieni, Gesù, nostra Pace, torna a nascere dove c'è inimicizia, rancore, dove c'è divisione, odio, dove c'è violenza, guerra...

Vieni, Gesù, nostra Luce, torna a nascere in chi cerca la verità, in chi opera per la giustizia, in chi si impegna per il bene...

Vieni, Gesù, nostra Gioia, torna a nascere nel sorriso dei bimbi, nell'accoglienza dei fratelli, nella tenerezza dei sentimenti...

Vieni, Gesù, nostro Fratello, torna a nascere nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, in ciascuno di noi...

e ci sarà sempre posto per te, in noi, per noi in te, Gesù.

Don Primo Mazzolari



"Vi auguro di capire che Natale non è un punto di arrivo ma di partenza. Natale non è un "punto a capo". Natale è "due punti" : si apre, si deve aprire poi tutto un discorso.

Dobbiamo tutti prendere coscienza con lucidità e determinazione che a Natale non si arriva, dal Natale si parte. Per troppi cristiani tutto finisce a Natale, mentre tutto dovrebbe cominciare da lì: conta il giorno dopo Natale. Gesù è venuto non perché tutto restasse come prima, ma perché cambiasse la vita di tutti. Natale è rinascere noi e far nascere un mondo nuovo.

Natale è qualcosa di nuovo che nasce dentro di noi, nel nostro cuore, nel santuario della nostra libertà. E' il nostro cuore che fiorisce, che guarisce e che fa di noi le vere luci di Natale, le vere stelle di Natale".

Don Tonino Bello



Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L'importante è muoversi.

E se invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, non ci venga il dubbio di aver sbagliato il percorso.

Il volto spaurito degli oppressi, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli uomini della Terra, sono il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità.

A noi il compito di cercarlo. Mettiamoci in cammino senza paura.

Don Tonino Bello

IL NATALE...

spiegato ai ragazzi da don Lorenzo MILANI

Nel cinquantesimo della morte di Don Lorenzo Milani (26 giugno 1967) ... vogliamo riportare un articolo che ci presenta il modo con cui egli cercava di presentare ai suoi ragazzi l'evento del Natale nel catechismo.

Nel 1954 veniva pubblicato il suo 'Catechismo', che segnalava i limiti di una narrazione del Vangelo non incarnata nella realtà, e utilizzava un metodo innovativo rispetto al Catechismo vigente delle forme imparate a memoria e del 'botta e risposta'. Quel Catechismo seguiva linearmente cronologia e racconto dei Vangeli, collegando dottrina e storia; il fraseggio era semplicissimo, ma non semplicistico, e risultava molto convincente.

Don Milani si impegnò con forza perché il metodo tradizionale di apprendimento mnemonico di formule ordinate sulla base delle varie parti del deposito dottrinale cattolico venisse sostituito da quello che egli poi chiamò "schema cronologico": vale a dire una narrazione della storia sacra ordinata secondo l'effettiva successione temporale degli eventi.

Diceva spesso: "Siamo tutti preoccupati dell'ignoranza religiosa del nostro popolo. Eppure non si può dire che il nostro popolo non sia venuto a dottrina... Il catechismo lo vorremmo consistente in una Storia Sacra scientificamente fondata, illustrata con carte geografiche e fotografie e con la dottrina sintetizzata in fondo ai capitoli da poche essenziali formule mnemoniche. Non ci importerà che ogni capitolo abbia le sue formule né che queste formule siano disposte secondo un ordine logico, ma ci importerà solo che esse non giungano mai prima che sia stato ben stabilito il loro substrato storico. Solo così fondate sulla roccia abbiamo fiducia che potranno reggere l'urto col mondo d'oggi e di domani".

In questo modo, per esempio nella narrazione della nascita di Gesù, i ragazzi di don Lorenzo sono convinti dell'amore filiale di Gesù verso Maria, che ritengono simile a quello di un qualunque ragazzo. Quindi i ragazzi sapevano la collocazione dei luoghi: nell'insegnamento del Catechismo egli documentava l'importanza, oltre che della storia, anche della geografia, tanto che il volume del Catechismo è corredato da una originale carta topografica schizzata da lui stesso e di alcune domande.

Nel Catechismo don Lorenzo così descriveva ai suoi ragazzi la Natività, con una cartina geografica al termine della lezione e quattro domande per riflettere:

"Il bambino di Maria non nacque a Nazareth. Maria col suo sposo Giuseppe era dovuta partire proprio nei gior-



ni in cui aveva da nascere. Fu per via del censimento, un grande elenco che aveva voluto fare l'Imperatore di Roma. Ognuno doveva farsi segnare al paese della propria famiglia. Maria e Giuseppe erano della famiglia di David, sicché dovettero andare a Betlemme in Giudea. A Betlemme c'era un albergo come se ne trova ancora in Palestina. Due o tre stanzette per chi se le può pagare. Gli altri stanno a dormire tutti insieme coi cammelli e i cavalli sotto le logge del cortile. Chiasso, disordine, pa-

cavalli sotto le logge del cortile. Chiasso, disordine, parolacce: 'non era posto per loro', dice il vangelo. Avevano bisogno di silenzio e di raccoglimento quella notte. Meglio dormire in una grotta che avevano visto lungo la strada. Era una grotta dove i pastori riparavano le bestie quando era troppo brutto tempo per tenerle all'aperto.

Ma quella era una notte serena e la grotta era vuota. Fu lì che nacque il bimbo. Maria lo fasciò e lo mise sulla paglia della mangiatoia che era scavata lungo la parete. Era nato il Salvatore del mondo, ma il mondo non se ne accorse. Non lo seppe nessuno, altro che Maria , Giuseppe e dei poveri pastori. Erano a vegliar le pecore all'aperto poco lontano dalla grotta. Vennero perché li avvertì un Angelo.

Ma fu meglio che nessuno lo sapesse, tanto nessuno l'avrebbe creduto che quel bambino uguale a tanti altri bambini di questo mondo, fosse il Re del Cielo, il Cristo che gli Ebrei aspettavano da tanto tempo. Noi invece lo sappiamo. E quella nascita ci pare tanto importante che anche gli anni li contiamo da quel giorno. Se vuoi sapere quanti anni fa successe guarda la data d'oggi: 'Millenovecento...'.

Maria obbedì all'Angelo e mise nome al bambino Jesciù, perché Jesciù vuol dire appunto: Dio salva. Noi invece Jesciù d'ora in poi lo chiameremo Gesù come s'usa in Italia".





CALENDARIO PASTORALE

DICEMBRE 2017

11	LUNEDI s. Damaso I papa	Ore 20.45 - Gruppo battesimale
12	MARTEDI s. Giovanna de Chantal religiosa	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.45 - Incontro catechisti
13	MERCOLEDI s. Lucia martire	Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati 2 e 3
14	GIOVEDI s. Giovanni della Croce religioso	Ore 15.00 - Confessioni 3,4,5 Elementare Ore 20.45 - Commissione artistico-religiosa Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati 1 Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
15	VENERDI s. Valeriano vescovo	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Lectio Divina (insieme)
16	SABATO s. Adelaide vedova	Ore 20.45 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
17	DOMENICA III Avvento	Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere Ore 15.00 - Catechesi Adulti con raccolta offerte per i poveri Ore 15.15 - Incontro genitori dei sacramenti di iniziazione cristiana (Scuola Materna)
18	LUNEDI s. Graziano vescovo	Ore 16.30 Confessioni e poi S. Messa e auguri natalizi alla Casa di Riposo Ore 20.45 - Consiglio Parr. Affari Economici
19	MARTEDI s. Fausta vedova	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Gruppo Missionario Ore 20.45 - Incontro catechisti e auguri
20	MERCOLEDI s. Macario martire	Ore 15.30 - Gruppo preghiera S. Padre Pio Ore 20.45 - Gruppo Liturgico
21	GIOVEDI s. Pietro Canisio sacerdote	Ore 15.00 - Confessioni 1,2,3 Media Ore 17.00 - Confessioni per chi non può alle 15 <i>Ore 20.00 - Scuola Materna: preghiera e auguri</i> Ore 21.00 - Catechesi Adulti

22	VENERDI s. Francesca Cabrini religiosa	Ore 9.30 - Confessioni comunitarie per Adulti Ore 15.00 - Confessioni comunitarie per Adulti Ore 20.45 - Confessioni comunitarie per Adulti Ore 20.45 - Confessioni Adolescenti e Giovani
23	SABATO s. Giovanni da Kety sacerdote	Iniziativa Babbi Natale al pomeriggio (3 Media) Confessioni individuali: 15.00-18.00 Ore 20.30 - Concerto natalizio "Coro degli Armonici" (collab. con Ass. Musicale Donizetti)
24	DOMENICA IV Avvento	Al mattino e alle ore 16: Messe della domenica Ore 15.00 - Catechesi Adulti Ore 18.30 - 1°S. Messa del Natale Ore 23.15 - Veglia natalizia Ore 24.00 - S. MESSA di MEZZANOTTE
25	LUNEDÌ	NATALE DEL SIGNORE SS. Messe secondo l'orario festivo Ore 10.45 - S. Messa solenne Ore 17.45 - Vespri solenni e Benedizione
26	MARTEDÌ	S. STEFANO, primo martire SS. Messe secondo l'orario festivo
27	MERCOLEDI s. Giovanni apostolo ed evangelista	27-30/12 Campo invernale 4, 5 Elem.e 1 Media
28	GIOVEDI ss. Innocenti martiri	
29	VENERDI s. Tommaso Becket martire	
30	SABATO s. Eugenio vescovo	30/12-3/1 Campo invernale 2 e 3 Media; Ado1
31	DOMENICA	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA Al mattino e alle ore 16: Messe della domenica Ore 17.00 - Adorazione e benedizione di fine anno e implorazione per l'Anno nuovo

GENNAIO 2018

1	LUNEDI	MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO GIORNATA MONDIALE DELLA PACE SS. Messe secondo l'orario festivo; nel pomeriggio non ci sono funzioni, ma solo le Messe pomeridiane	
3	MERCOLEDI s. Genoveffa vergine	Ore 20.45 - Celebrazione com. prebattesimale	

4	GIOVEDI b. Angela da Foligno religiosa	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. solo per Adulti: <i>ore 9.45-10.45; 16.00-17.00</i> 4-6/1: Pellegrinaggio ADO a Sassello/Genova
5	VENERDI s. Amelia vergine	Ore 18.30 - Messa prefestiva dell'Epifania

6

6	SABATO	PPIFANIA DEL SIGNORE Ore 9.30 - S. Messa per la <i>Giornata mondiale dell'infanzia missionaria</i> Ore 15.00 - Vespri, adorazione e benedizione Messa vespertina dell'Epifania (non prefestiva)
7	DOMENICA Battesimo del Signore	Ore10.45 - S. Messa e Battesimi comunitari Ore 15.00 - Ripresa Catechesi Adulti
9	MARTEDI s. Giuliano martire	Ore 14.45 - Ripresa catechesi Adulti e Ragazzi Ore 20.30 - Inizio Corso per Fidanzati (1) Ore 20.45 - Incontro catechisti Ore 20.00 - Gruppo Missionario
10	MERCOLEDI s. Aldo eremita	Ore 20.45 - Riunione genitori dei bambini nuovi che si iscrivono alla scuola dell'infanzia

11	GIOVEDI s. Igino papa	Ore 20.45 - Comitato Gestione Scuola Mater. Ore 21.00 - Ripresa catechesi Giovani Ore 21.00 - Ripresa catechesi Adulti
12	VENERDI s. Modesto martire	Ore 14.45 - Ripresa catechesi Adulti Ore 21.00 - Ripresa Lectio Divina (insieme)
13	SABATO s. Ilario vescovo	Ore 16.00: Premiazioni concorso presepi (Oratorio) Ore 20.45 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
14	DOMENICA II Tempo Ordinario	GIORNATA DEL SEMINARIO Open day alla scuola dell'infanzia ore 9.30-11.30 Ripresa catechesi Ragazzi Ore 15.00 - Catechesi Adulti Ore 15.15 - Incontro genitori dei sacramenti di iniziazione cristiana (Scuola Materna)

S. Natale 2017

CONFESSIONI COMUNITARIE DICEMBRE

GIOVEDÌ 14 Ore 15.00 *3*, *4*, *5 Elementare*

LUNEDÌ 18 Ore 16.30 Casa di Riposo (segue Messa alle ore17)

GIOVEDÌ 21 Ore 15.00 1, 2, 3 Media

Ore 17.00 Chi non può alle ore15

VENERDÌ 22 Ore 09.30 Adulti (6 sacerdoti)

Ore 15.00 Adulti (6 sacerdoti)

Ore 20.45 Adulti + Adolescenti e Giovani (7 sac.)

CONFESSIONI INDIVIDUALI

SABATO 23 DICEMBRE Ore 15.00-18.00 (4 sacerdoti)

CELEBRAZIONI

DOMENICA 24 DICEMBRE - VIGILIA

Al mattino e alle ore 16.30 SS. Messe della Domenica IV di Avvento

Ore 18.30 1a S. MESSA DEL NATALE

Ore 23.15 VEGLIA NATALIZIA

Ore 24.00 S. MESSA DI MEZZANOTTE, animata dalla Corale

LUNEDÌ 25 DICEMBRE - S. NATALE

SS. Messe secondo l'orario festivo

Ore 9.30 S. MESSA PER RAGAZZI E FAMIGLIE

Ore 10.45 S. MESSA SOLENNE, animata dalla Corale

Ore 17.45 VESPRI E BENEDIZIONE solenni

MARTEDÌ 26 DICEMBRE - S. Stefano

SS. Messe secondo l'orario festivo



La Parrocchia S. Maria Assunta - Cologno al Serio è lieta di invitarvi alla Rassegna Musicale 2017

/Aspettando il Natale

/ Sabato 09 dicembre 2017 Concerto di beneficenza Gruppo Gospel NerAnima Project

organizzato da progettoCologno
ore 20.30 presso la Chiesa Parrocchiale
Ingresso a offerta libera, il ricavato dell'iniziativa sarà
devoluto a sostegno della Caritas Parrocchiale.



Sabato 23 dicembre 2017 Christmas in red Coro "Gli Harmonici"

organizzato dall'Associazione musicale Gaetano Donizetti ore 20.30 presso la Chiesa Parrocchiale

Presenta: Nicoletta Maccarini
Soliste: Roberta Cometti - Sara Sangaletti - Sara RinaudoSusanna Torri- Bryan Grisetti
Direttore artistico il M° Marco Gabbiadini
Con la partecipazione straordinaria del coro di voci
bianche e voci giovanili "Gli Harmonici"
diretti dal M° Fabio Alberti

Ingresso a offerta libera, il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto a sostegno della Caritas Parrocchiale.





Buon Natale

Benvenuti tra noi

Battezzati domenica 12 novembre



PASINI LIAM (FRANCESCO)



SANGALETTI ANWAR (MARIO)



ZANARDI LEONIDA

Battezzata domenica 26 novembre



CAVALLERI ELISA



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA COLOGNO AL SERIO

ITINERARIO PER FIDANZATI 2018 IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Martedì 9 gennaio 2018 Accoglienza - Iniziamo insieme un cammino

Rel.: don Emilio Zanoli - Lavoro di gruppo

Martedì 16 gennaio 2018 Il nostro cammino cristiano fin'ora - La fede dei cristiani

Rel.: don Dario Colombo

Martedì 23 gennaio 2018 Ci amiamo... tanto da sposarci

Rel.: don Emilio - Lavoro di gruppo

Martedì 30 gennaio 2018 Mediante il sacramento del Matrimonio

Rel.: don Emilio - Lavoro di gruppo

Martedì 6 febbraio 2018 La scelta di sposarsi nella Chiesa...

Visione di un film sulla tematica

Martedì 13 febbraio 2018 Una scelta matura e più convinta

Discussione in gruppo sul film

Martedì 20 febbraio 2018 Vivere ciò che si è celebrato: per essere "una carne sola"

Rel.: don Emilio

Martedì 27 febbraio 2018 Amore coniugale fedele, totale, per sempre e aperto al dono della vita

Lavoro di gruppo

* In contemporanea: incontro con i genitori degli sposi

Rel.: dott. Antonio Mazzucco

Martedì 6 marzo 2018 Formare una famiglia cristiana aperta alla comunità

Testimonianza di alcune coppie

Martedì 13 marzo 2018 Procreazione responsabile e metodi naturali di regolazione della fertilità

Rel.: coniugi Gritti-Nozza

Domenica 18 marzo 2018 Coltivare la spiritualità coniugale e familiare

Ritiro spirituale (ore 15.30-19.30, con S. Messa e cena conclusiva)

e consegna degli attestati di partecipazione

Le iscrizioni vanno fatte presso Casa/Centro parrocchiale della Parrocchia di Cologno Al Serio, via Manzoni, 1 (tel. 035 896016), presentandosi in coppia, nei giorni:

domenica 17/12/2017 ore 16-18 o sabato 30/12/2017 ore 16-18

I fidanzati che sono di altre parrocchie devono prima informare il parroco della propria Parrocchia

Verbale del Consiglio Pastorale

di Lunedi 23 offobre 2017



1. LETTERA DEL VESCOVO 2017/18: " UN CUORE CHE ASCOLTA COMUNITÀ CRISTIANE IN ASCOLTO DEI GIOVANI"

A) Presentazione da parte del parroco

La nostra è una delle poche parrocchie in cui vi è un percorso di accompagnamento e di introduzione dei giovani nella comunità cristiana degli adulti.

A maggior ragione dobbiamo sentirci interrogare dalla lettera del Vescovo che ha come protagonisti i giovani, per vedere se nascono nuove iniziative con e per i giovani al termine di questa riflessione.

Il cammino proposto dal Vescovo si snoda infatti lungo tre anni:

- l'anno pastorale 2017/2018 ha come verbo di riferimento RICONOSCERE;
- l'anno pastorale 2018/2019 il verbo INTERPRETARE
- l'anno 2019/2020 il verbo SCEGLIERE.

La stragrande maggioranza dei giovani nell'età 20/30 anni (l'età in cui si compiono scelte di vita importanti) appare distante dalla fede e dal vissuto della comunità cristiana.

"Dio non è parte della loro vita e non lo vogliono come guida nelle loro scelte" pensiamo noi adulti.

"A Dio non interessa niente di me e della mia vita" pensano invece i nostri giovani.

Per provare a conciliare opinioni così diverse, occorre provare a CONOSCERE le loro terre esistenziali, i loro ambiti di vita. Nella sua lettera il Vescovo ne individua molti:

LA FAMIGLIA: sia il legame con la famiglia di origine, che è sempre un po' la nostra ancora di salvezza, sia i legami, e in qualche caso i tentativi di legami, futuri cui si prova a dar vita in questa età, ma anche la solitudine che attanaglia chi non riesce a creare questi legami o in cui ripiomba chi vede fallito un nuovo legame.

IL FUTURO: la consapevolezza che occorre ritagliarsi uno spazio nel mondo e assumere la direzione della propria vita. NUOVI STILI DI VITA: il mondo globalizzato (che i genitori non hanno vissuto) propone nuove attrattive, ma impone anche nuove fatiche. E meno certezze.

IL DISAGIO GIOVANILE: non è sparito, forse non si manifesta più nelle forme eclatanti della tossicodipendenza, ma proprio per questo è più difficile definirlo.

L'IMMIGRAZIONE: nonostante la maggiore apertura mentale dei nostri giovani, l'incontro con culture e tradizioni molto diverse da quelle europee comporta non solo momenti di incontro, ma anche scontri e muri da superare.

Cosa può fare la comunità cristiana adulta?

Fondamentalmente non cedere alle frasi fatte sui giovani, ma riconoscere che i giovani sono "parte viva e attiva" della comunità e riconoscere che "Dio sta agendo anche in loro e nella loro vita".

Tutta la comunità adulta è chiamata a portare e a testimoniare ai giovani il lieto annuncio del Vangelo, che poi ogni giovane potrà includere nelle sue esperienze di vita quotidiane: l'esperienza del dialogo e della comunione con il Signore non è solo per i giovani, fa parte infatti della vita cristiana di tutti, ma per i giovani assume una dimensione fortemente significativa per il senso che dà alla loro esistenza e per le ripercussioni che provoca nel tessuto quotidiano della loro vita.

Anche per i giovani deve diventare affascinante scoprire che c'è una relazione d'amore con Dio: "Dio ti ha pensato e voluto fin dall'eternità e per un progetto di vita piena per te e significativa anche per gli altri e per la comunità". È il grande tema della "vocazione".

Come dare vita ad una proposta che permetta l'incontro tra i giovani e Dio?

Occorre camminare insieme: questa lettera infatti ha come destinatario la comunità cristiana che ha dentro di sé tutte le età della vita in cammino insieme. Lasciamoci interrogare senza avere l'ansia di trovare subito le risposte o di aumentare le proposte.

Il vescovo propone notevoli spunti di riflessione ai componenti adulti della comunità:

- Riconoscersi attori della propria vita, ma con la consapevolezza che non si è mai padroni completamente di se stessi e di ciò che si fa: facciamo noi, ma anche "siamo fatti" dagli altri e dall'Altro.
- Essere attivi senza essere superbi (è giusto solo ciò che penso io e quello che faccio io), ignorando quindi il dialogo e il confronto.
- Dare fiducia ai giovani: anche loro "seminano" del bene nelle comunità e tra i loro coetanei.
- Condividere la gioia: nella comunità c'è serenità per il solo fatto che Dio è all'opera.

B) Gli interventi dei consiglieri

- Il vescovo Francesco è noto per la sua vicinanza ai giovani: dal pellegrinaggio Assisi-Roma di tre estati fa, alla partecipazione alla GMG in Polonia lo scorso anno, all'iniziativa di quest'anno della visita ai carcerati alla quale hanno partecipato duemila giovani... È bello che oltre a questi eventi eccezionali, abbia pensato a un percorso che cerca i giovani nell'ordinario e nel quotidiano.

- Ed è importante che spinga la comunità adulta a riflettere, a non disinteressarsi di questi giovani pensando che siano già adulti, a chiedersi se siamo capaci di testimoniare ai giovani la fede cristiana con gioia.
- La lettera di quest'anno parla della consapevolezza che la comunità cristiana adulta ha dei giovani e della loro vita. E dell'importanza di conoscere il loro mondo per sfuggire a facili giudizi.
- Sarebbe opportuno anche il confronto con l' ambito civile: quali politiche giovanili ci sono? Come valorizzano i giovani come parte attiva della polis?
- Speriamo che i giovani si lascino trovare e si lascino avvicinare per dare vita a questo confronto.

C) La conclusione del parroco

Per meglio conoscere le "terre esistenziali" dei giovani la Parrocchia ha organizzato un ciclo di incontri:

30/11/2017: I giovani e il futuro; 31/01/2018: I giovani e Dio, la fede e l'esperienza cristiana (festa don Bosco); 26/04/2018: I giovani e il mondo contemporaneo.

Obiettivo: conoscere la loro realtà, le loro preoccupazioni, le loro esigenze...

2. IL POMERIGGIO DELLA COMUNIONE ECCLESIALE

Già dal confronto fatto dopo i lavori di gruppo e a maggior ragione dalla lettura delle relazioni dei gruppi emerge la difficoltà oggettiva di dare inizio all'esperienza delle comunità territoriali di quartiere (esempio di Chiesa in uscita). La mancanza di animatori, la difficoltà di reperire spazi, la diffidenza della comunità nei confronti di animatori laici che si mettano a servizio dei gruppi di adulti (ci vorrebbe il prete, i laici van-

no bene per i ragazzi!) sono problemi oggettivi che emergono in tutte e tre le relazioni e che fanno intuire che ancora non siamo pronti per questa esperienza.

a) Molte sottolineature hanno però indicato un tema sul quale dobbiamo ritornare: "occorrono laici formati che si assumano la responsabilità in esperienze di evangelizzazione nei confronti degli adulti".

Chi coinvolgere (nb.: ci sono nella comunità persone che hanno frequentato la scuola di teologia per laici o la ISSA; altri hanno frequentato il corso di formazione per catechisti degli adulti: come valorizzarli per il bene della comunità adulta)? Quale formazione? In quali iniziative pastorali?

b) Una seconda sottolineatura: *le proposte di catechesi per adulti vanno cambiate* nel senso di dare ad ognuna una specificità tematica e/o indirizzarla a diverse fasce di età (i giovani adulti 30-40enni ad esempio) che difficilmente si integrano con gli adulti/anziani che frequentano le ordinarie catechesi?

3. AVVISI VARI

- In seguito al percorso intrapreso lo scorso anno pastorale che ci ha portato a riflettere sulle persone con disabilità, sabato 02/12 ci sarà un pomeriggio d'incontro, di riflessione e svago delle famiglie in cui vi sono bambini e ragazzi con disabilità: guiderà don Daniele Bravo, responsabile del CVS.
- Visto che nell'anno pastorale 2015/2016 avevamo individuato come possibile argomento di approfondimento quaresimale la conoscenza delle altre religioni e sètte (Musulmani, Testimoni di Geova, ma anche protestanti presenti sul territorio con una loro congregazione), i quaresimali di quest'anno saranno dedicati proprio a questo argomento. Saranno comunicati nel prossimo incontro date e relatori.

Il segretario Mirella Enrica Nozza

Bollettino parrocchiale CAMPAGNA DI ABBONAMENTO 2018

Quest'anno il costo dell'abbonamento rimane invariato.

Crediamo di offrire un servizio utile e prezioso: le notizie e gli avvenimenti generali e della Parrocchia di Cologno con le sue attività, la parola del parroco e dei sacerdoti, gli approfondimenti, le feste, gli anniversari, l'Oratorio, la Scuola Materna, i gruppi e molto ancora nelle tue mani.

Annuale 10 numeri: €. 22,00 | Postale per l'Italia e l'estero: €. 25,00

NB. Per le coppie sposate nel 2017: se lo desiderano facciamo avere copia del Bollettino gratuitamente per l'anno intero 2018; se conoscete qualche coppia informatela!

Per rinnovare l'abbonamento o per il primo abbonamento: rivolgersi alle incaricate che lo distribuiscono mensilmente (un sincero e profondo ringraziamento di tutta la comunità a queste persone, alcune delle quali svolgono questo preziosissimo servizio da molti anni!), oppure in segreteria negli orari fissati o in sacrestia, lasciando il proprio nominativo e la quota.



GRUPPO MISSIONARIO

CI HANNO SCRITTO

Carissimi amici del gruppo Missionario, desidero ringraziarvi tutti con grande affetto, insieme a Don Emilio, per la vostra vicinanza, la vostra generosità e soprattutto la vostra preghiera. Useremo la vostra offerta, frutto della vostra rinuncia, del vostro lavoro e della vostra creatività, per i bisogni più urgenti di questa Chiesa Madre. A tutti chiedo di continuare a ricordarvi di me e dei popoli di Terra Santa soprattutto davanti al Signore, e di cuore invoco su ciascuno di voi e su tutte le vostre famiglie la Benedizione del Signore.

+ Pierbattista Pizzaballa, vescovo

Carissimi, tempo addietro mi è stato recapitato l'aiuto di 500 Euro che Gianni e Anna avevano consegnato a Mariarosa Padovani per appoggiare il nostro lavoro qui a Londrina, Brasile. Vi ringrazio di cuore e mi sento unito a voi nel ricordo e nella preghiera, oltre che con l'amicizia e la condivisione di questo grande progetto che é il Regno di Dio.

Stiamo per terminare un altro anno di formazione umana e cristiana con i ragazzi, adolescenti e giovani che indirizziamo nel mondo del lavoro. Con la Grazia del Signore e con l'appoggio di molte persone generose siamo riusciti ad arrivare fino qui, superando le innumerevoli difficoltà che ultimamente sembrano stiano aumentando. Stiamo seminando a larghe mani. Confidiamo nel Signore per poter raccogliere i frutti a suo tempo.

Vi porto nel cuore. Con affetto e riconoscenza. Vi benedico.

Pe. Esvildo Pelucchi



È arrivato il Natale e come di consuetudine abbiamo allestito in Congrega la Mostra Missionaria.Grazie a quanti hanno contribuito all'allestimento e a tutti coloro che l'hanno visitata. Il ricavato andrà ai Missionari Colognesi che invitiamo, per quanto è loro possibile, a scrivere due righe informandoci come va nella loro missione (sergioadobati@tiscali.it).

Missionari colognesi. All'estero: P. Enrico Pagani (Brasile), P. Esvildo Pelucchi (Brasile), P. Leonardo Raffaini (Colombia), P. Claudio Ghilardi (Marocco), P. Roberto Maver (Mozambico), Vescovo Pierbattista Pizzaballa (Gerusalemme), Don Alessandro Pelucchi (Svizzera), Claudio Legramanti (Tailandia), Suor Giovanna Carrara (Brasile), Suor Giovanna Redolfi (Zimbabwe - Africa). In Italia: P. Fiorenzo Raffaini (Alzano Lombardo), Don Tiziano Raffaini (Diocesi di Como), P. Juarez Dalan (Roma), Suor Defendina Baldelli (Trento), Elisabetta Pelucchi (Parma).

A TUTTI IL NOSTRO PIÙ SINCERO AUGURIO di SANTO NATALE e FELICE ANNO NUOVO 2018 nel SIGNORE

Per il Gruppo Missionario Resp. Adobati Sergio



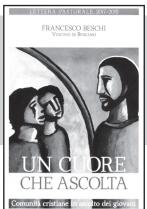
SETTIMANA DELLA SOLIDARIETA'MAGGIO 2017 - 26° EDIZIONE "IL VOLONTARIATO E LA COMUNITÀ"

ENTRATE		USCITE	
Am.Bra.	50.00	Spese varie	36.30
Berakah 1	50,00		
F.A.R.D.	250,00	TOTALE USCITE	€. 36.30
Gruppo Missioni	500,00		
Progetto Gamba	1.288,00	NB. La spesa del pranzo è	stata offerta dalla
Pranzo e offerte	371,60	Cooperativa Berakah	
TOTALE ENTRATE	€. 2.609.60		

UTILE DA DEVOLVERE: €. 2.573,30 così distribuiti:

- €. 1.285,30 alla PARROCCHIA S.Maria Assunta per il fondo famiglie bisognose di Cologno.
- €. 1.288,00 al PROGETTO GAMBA per un progetto in Ruanda.

Per i gruppi promotori Associazione F.A.R.D. onlus (Giacomo Armani)



LA LETTERA DEL VESCOVO FRANCESCO

ANNO PASTORALE 2017-2018

(SECONDA PARTE)



- 1) La lettera pastorale 2017/2018 va letta e compresa all'interno dell'attenzione alla *questione giovanile solle-vata da Papa Francesco* con:
- a) L'Esortazione Apostolica "Evangelii Gaudium":
- n. 105. "La pastorale giovanile, così come eravamo abituati a svilupparla, ha sofferto l'urto dei cambiamenti sociali. I giovani, nelle strutture abituali, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, necessità, problematiche e ferite. A noi adulti costa ascoltarli con pazienza, comprendere le loro inquietudini o le loro richieste, e imparare a parlare con loro nel linguaggio che essi comprendono".
- n. 108. "Ogni volta che cerchiamo di leggere nella realtà attuale i segni dei tempi, è opportuno ascoltare i giovani e gli anziani. Entrambi sono la speranza dei popoli. Gli anziani apportano la memoria e la saggezza dell'esperienza, che invita a non ripetere stupidamente gli stessi errori del passato. I giovani ci chiamano a risvegliare e accrescere la speranza, perché portano in sé le nuove tendenze dell'umanità e ci aprono al futuro, in modo che non rimaniamo ancorati alla nostalgia di strutture e abitudini che non sono più portatrici di vita nel mondo attuale".
- b) L'indizione del Sinodo dei Vescovi (XV Assemblea Generale Ordinaria) dal tema: "I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE"- Il cosiddetto "Sinodo dei giovani" (da autunno 2018 a autunno 2019).

La Chiesa ha deciso di interrogarsi su come accompagnare i giovani a riconoscere e ad accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza, e anche di chiedere ai giovani stessi di aiutarla a identificare le modalità oggi più efficaci per annunciare la Buona Notizia.

Papa Francesco ai giovani nella veglia delle palme 2017 ha detto: "Che sia Sinodo non sui giovani, ma dei giovani, con i giovani, per tutti i giovani"; "Il sinodo è il sinodo di tutti i giovani, i giovani sono i protagonisti, credenti, agnostici, atei, dalla fede tiepida o convinta perché ogni giovane ha

qualcosa da dire agli altri, ha qualcosa da dire agli adulti, ha qualcosa da dire ai preti, alle suore, ai vescovi e al Papa".

2) Per ora è uscito il Documento Preparatorio, che dà avvio alla fase della consultazione di tutto il Popolo di Dio. Il Documento termina con un questionario. È prevista inoltre una consultazione di tutti i giovani attraverso un sito Internet, con un questionario sulle loro aspettative e la loro vita. Le risposte ai due questionari costituiranno la base per la redazione del Documento di lavoro o "Instrumentum Laboris", che sarà il punto di riferimento per la discussione dei Padri sinodali.

Questo Documento Preparatorio si muove in tre passi:

- a) Si comincia delineando sommariamente alcune *dinamiche sociali e culturali* del mondo in cui i giovani crescono e prendono le loro decisioni, per proporne una lettura di fede.
- b) Si ripercorrono poi i passaggi fondamentali del *processo di discernimento*, che è lo strumento principale che la Chiesa sente di offrire ai giovani per scoprire, alla luce della fede, la propria vocazione.
- c) Infine si mettono a tema gli snodi fondamentali di una pastorale giovanile vocazionale.
- 3) La nostra diocesi, in questa prospettiva, ha pensato di dedicare un triennio al tema della pastorale giovanile (20-30 anni).

Il programma del triennio:

- il primo anno (2017/18): "*riconoscere*" le esperienze e i segni di presenza e di chiamata di Dio nella vita dei giovani;
- il secondo anno (2018/19): "interpretare" la vita di ciascuno e dei giovani e ogni azione pastorale alla luce della fede nel Vangelo di Gesù;
- il terzo anno (2019/20): "scegliere", a partire da quanto emerge dal Sinodo, gli orientamenti pastorali più adeguati per una rinnovata "pastorale giovanile vocazionale".

LETTERA DEL PAPA AI GIOVANI

in occasione della presentazione del *Documento Preparatorio* della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

arissimi giovani, sono lieto di annunciarvi che nell'ottobre 2018 si celebrerà il Sinodo dei Vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché vi porto nel cuore. Proprio oggi viene presentato il *Documento Preparatorio*, che affido anche a voi come "bussola" lungo questo cammino.

Mi vengono in mente le parole che Dio rivolse ad Abramo:

«Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò» (*Gen* 12,1). Queste parole sono oggi indirizzate anche a voi: sono parole di un Padre che vi invita a "uscire" per lanciarvi verso un futuro non conosciuto, ma portatore di sicure realizzazioni, incontro al quale Egli stesso vi accompagna. Vi invito ad ascoltare la voce di Dio che risuona nei vostri cuori attraverso il soffio dello Spirito Santo.

Quando Dio disse ad Abramo «Vattene», che cosa voleva dirgli? Non certamente di fuggire dai suoi o dal mondo. Il suo fu un forte invito, una vocazione, affinché lasciasse tutto e andasse verso una terra nuova. Qual è per noi oggi questa terra nuova, se non una società più giusta e fraterna che voi desiderate profondamente e che volete costruire fino alle periferie del mondo?

Ma oggi, purtroppo, il «Vattene» assume anche un significato diverso. Quello della prevaricazione, dell'ingiustizia e della guerra. Molti giovani sono sottoposti al ricatto della violenza e costretti a fuggire dal loro paese natale. Il loro grido sale a Dio, come quello di Israele schiavo dell'oppressione del Faraone (cfr *Es* 2,23).

Desidero anche ricordarvi le parole che Gesù disse un giorno ai discepoli che gli chiedevano: «Rabbì [...], dove dimori?». Egli rispose: «Venite e vedrete» (Gv 1,38-39). Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare presso di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrino regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia



piena. Ciò sarà possibile nella misura in cui, anche attraverso l'accompagnamento di guide esperte, saprete intraprendere un itinerario di discernimento per scoprire il progetto di Dio sulla vostra vita. Pure quando il vostro cammino è segnato dalla precarietà e dalla caduta, Dio ricco di misericordia tende la sua mano per rialzarvi.

A Cracovia, in apertura dell'ultima Giornata Mondiale della Gioventù, vi ho chiesto più volte: «Le cose si possono cambiare?».

E voi avete gridato insieme un fragoroso «Sì». Quel grido nasce dal vostro cuore giovane che non sopporta l'ingiustizia e non può piegarsi alla cultura dello scarto, né cedere alla globalizzazione dell'indifferenza. Ascoltate quel grido che sale dal vostro intimo! Anche quando avvertite, come il profeta Geremia, l'inesperienza della vostra giovane età, Dio vi incoraggia ad andare dove Egli vi invia: «Non aver paura [...] perché io sono con te per proteggerti» (Ger 1,8). Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro.

Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori. San Benedetto raccomandava agli abati di consultare anche i giovani prima di ogni scelta importante, perché «spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore» (Regola di S. Benedetto III, 3).

Così, anche attraverso il cammino di questo Sinodo, io e i miei fratelli Vescovi vogliamo diventare ancor più «collaboratori della vostra gioia» (2 Cor 1,24). Vi affido a Maria di Nazareth, una giovane come voi a cui Dio ha rivolto il Suo sguardo amorevole, perché vi prenda per mano e vi guidi alla gioia di un «Eccomi» pieno e generoso (cfr Lc 1,38).

Con paterno affetto,

FRANCESCO

LA CHIESA, I GIOVANI, IL SINODO

È una bella sfida per la Chiesa il Sinodo dei vescovi sui giovani, la fede e il discernimento pastorale, fortemente voluto da un papa che non perde occasione per spingere la barca di Pietro a navigare in mare aperto e a confrontarsi col nuovo che avanza. Il momento clou è previsto per l'ottobre 2018, per cui tutta la cattolicità ha di fronte due anni di studio, lavoro e programmi per meglio ripensare un rapporto (quello con le nuove generazioni) a un tempo prezioso e difficile. L'idea di fondo - come si legge nella Lettera di indizione del Sinodo - è di «accompagnare i giovani nel loro cammino esistenziale verso la maturità affinché, attraverso un processo di discernimento, possano scoprire il loro progetto di vita e realizzarlo con gioia, aprendosi all'incontro con Dio e con gli uomini e partecipando attivamente all'edificazione della Chiesa e della so-

Tre sembrano essere le parole chiave di questa breve sintesi delle finalità del Sinodo: *accompagnamento*, *incontro con Dio*, *partecipazione*.

ACCOMPAGNAMENTO

La prima richiama immediatamente lo stile di rapporto con i giovani, che dovrebbe essere informato dalla "compagnia nelle vicende umane", dalla condivisione di un cammino. dalla "vicinanza affettiva" e culturale a un'età della vita ricca di potenzialità, ma anche di molte tensioni e di contraddizioni. Accompagnare i giovani nel loro iter esistenziale significa essere (e saper stare) al loro fianco, prestare attenzione alle loro domande e istanze, cercare di comprenderli nel profondo, evitare di guardare ad essi con le lenti del passato o con chiavi di lettura semplicistiche e banalizzanti.

Non sempre o non tutta la Chiesa si comporta in questo modo nei



confronti delle nuove generazioni: a fianco di figure e ambienti ecclesiali capaci di accogliere i giovani d'oggi per quel che sono (riconoscendo che ogni generazione ha i suoi slanci e i suoi limiti, i suoi aspetti positivi e i suoi tratti inquinanti), sembra prevalere nella Chiesa un giudizio assai critico nei confronti dell'attuale cultura giovanile, segno di una presa di distanza che riduce le possibilità dell'interazione e del dialogo. Sono troppi, infatti, gli uomini di Chiesa che coltivano l'idea di essere di fronte a una generazione nichilista, priva di qualsiasi bussola morale, incapace di distinguere il bene dal male, figlia del consumismo e delle passioni tristi che dominano la nostra epoca, perlopiù dedita all'evasione, al disimpegno e al divertimento. La prima "conversione" dunque che il Sinodo chiede alla Chiesa e quella di non alzare dei muri nei confronti di una generazione che non sarà la meglio della storia, ma che comunque riflette nelle sue ambivalenze i tratti della modernità avanzata. Ciò al fine di offrire ai giovani stimoli di crescita e di discernimento in un'epoca fortemente segnata dalla precarietà e dalla carenza di punti di riferimento.

INCONTRO CON DIO

Come è possibile poi favorire l'incon-

tro con Dio da parte delle nuove generazioni? Anche in questo caso circola negli ambienti ecclesiali un diffuso pessimismo, tipico di quanti avvallano l'idea che questa sia la prima generazione incredula, che non ha più antenne per la fede, che ricerca la felicità altrove rispetto alla religione; in ciò confondendo la distanza di molti giovani dalle proposte delle religioni istituite con la perdita tout court da parte di essi di qualsiasi domanda di senso.

Tuttavia le indagini più serie su questi temi presentano altri scenari. Nel loro processo di crescita molti giovani lasciano la fede e la Chiesa non tanto perché insensibili ai grandi interrogativi dell'esistenza, ma in quanto ritengono che la religione in cui sono stati formati (nel nostro caso il cattolicesimo) non sia più in grado di proporre un discorso sull'uomo, sulla natura, sulla vita sociale che sia significativo per la coscienza moderna.

Insomma, la Chiesa sembra avere difficoltà a offrire parole di vita capaci di orientare le nuove generazioni alle cose che contano. Per cui una parte dei giovani si sottrae a una religiosità ritenuta formale e burocratizzata; altri si mettono in una posizione di *stand by* sulla questione religiosa (attendendo eventuali nuovi sviluppi); altri ancora

mantengono un legame debole con le radici religiose valorizzandole più per motivi culturali che spirituali. Non pochi, inoltre, cercano risposte di senso in altri percorsi e tradizioni spirituali, che valorizzano maggiormente il potenziale umano o più attente alla cultura della soggettività. E ciò a fronte di una minoranza (sempre più ridotta, anche se particolarmente qualificata) di giovani che continuano a frequentare gli ambienti ecclesiali perché vivono in essi delle esperienze religiose e umane significative e coinvolgenti, capaci di ampliare i loro orizzonti di vita e di nutrire la loro domanda di

Come offrire dunque la novità del Dio cristiano a un mondo giovanile che di per sé non è chiuso ad una proposta di salvezza e ai valori dello spirito, anche se sovente li interpreta più in chiave umana che religiosa? Come proporre ai giovani la bellezza di un messaggio evangelico che é nello stesso tempo umanamente impegnativo e spiritualmente fecondo? Come venire incontro - nel trasmettere la fede - alla cultura attuale fortemente segnata

dalla soggettività senza per questo svalutare l'oggettività del fatto cristiano?

PARTECIPAZIONE

Vi è poi l'intenzione, attraverso il Sinodo, di favorire un maggior protagonismo dei giovani sia nella Chiesa sia nella società.

Anche su questo aspetto è necessario un approfondito esame di coscienza, da parte di molti ambienti cattolici più propensi e attrezzati a parlare dei giovani che ai giovani (come osservò a suo tempo Paolo VI); o strutturati in modo tale da lasciare al proprio interno poco spazio alla presenza delle nuove generazioni. Si tratta di avere maggior fiducia negli adolescenti e nei giovani che ancor oggi (e non sono pochi) frequentano a vario titolo e per un certo periodo della loro vita gli ambienti ecclesiali, considerandoli non solo destinatari delle attività formative, ma soggetti attivi con cui condividere e realizzare i progetti che li coinvolgono direttamente.

Perché non valorizzare le loro risorse creative (nel campo del web e della

rete, nelle attività espressive, nel gusto comunicativo, nel modo di guardare al mondo) per rendere più attraenti e dinamiche le sedi della comunità cristiane? Perché non affidare ad alcuni gruppi qualificati di giovani credenti (accompagnati da qualche esperto autorevole e dialogante) il compito di scrivere un "catechismo" dei giovani, capace di presentare il nucleo della proposta cristiana con un linguaggio e una sensibilità più moderni e accattivanti? Perché, ancora, non sollecitarli a una sempre maggiore responsabilità nei luoghi della fede e dell'educazione umana e cristiana, in modo che essi sentano di essere a casa propria e diano il meglio di sé nelle diverse circostanze?

Certo l'offrire ai giovani maggior libertà di azione e di progettazione può far correre qualche rischio agli ambienti ecclesiali. Ma può innescare un dinamismo che fa bene non solo ai giovani stessi (rendendoli più protagonisti e partecipi), ma anche alla Chiesa nel suo complesso.

a cura di Esse



È un'età molto importante quella giovanile per le decisioni che i giovani sono chiamati a prendere circa il loro presente e il loro futuro, per lo studio e il lavoro, per il passaggio al mondo degli adulti, ma anche per la loro fede e la loro scelta vocazionale e il loro stato di vita.

Ma, mentre la comunità parrocchiale, attraverso l'oratorio, riesce a coinvolgere e a proporre cammini formativi fino all'adolescenza, più difficilmente questo avviene per quasi tutti i giovani che, per vari motivi, si distaccano dalla comunità e dalla vita cristiana: il rischio quindi è che vivano la loro giovinezza e le scelte da fare senza essere illuminati dalla Parola del Vangelo e dalla fede, che è possibile solo dentro un cammino di formazione cristiana all'interno della comunità.

Anche la nostra comunità, insieme alla diocesi e alla Chiesa universale, dovrà quindi interrogarsi per alcuni anni su come rinnovare una pastorale più attenta e più rispondente alla situazione culturale, sociale e religiosa dei giovani del nostro tempo, molto diversi da quelli del passato.

È una riflessione di non poco conto, anche perché proprio i giovani hanno in sé la possibilità e le potenzialità per "ringiovanire" continuamente la società e la Chiesa.

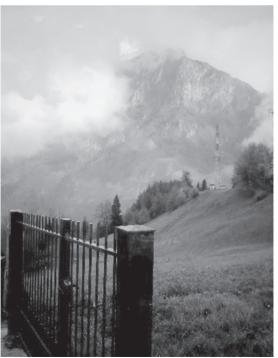
Quest'anno:

- cercheremo di conoscere meglio le "terre esistenziali" dei giovani d'oggi;
- in un percorso tracciato da questi verbi: camminare insieme, lasciarsi interrogare, riconoscere ciò di cui i giovani sono portatori e l'azione del Signore già operante nella loro vita, donarsi fiducia, condividere la gioia.



RITIRO 3 MEDIA - ADOI: VIVERE LA BELLEZZA DEL CREATO





Il 21 e 22 ottobre i ragazzi di terza media e prima adolescenti hanno vissuto il loro ritiro a Bani d'Ardesio. Sebbene non fosse la prima volta per gli *Ado1* in quel luogo, quest'anno hanno avuto l'opportunità di visitare nuovi posti e di scoprire la vita di un nuovo personaggio: non più la beata Pierina Morosini - pace all'anima sua - bensì Don Antonio Seghezzi.

Ma partiamo dal principio, la nostra prima tappa è stata Premolo, caratteristico paesino in collina, luog

caratteristico paesino in collina, luogo dove è iniziata la storia di don Antonio e suo luogo di sepoltura. Proprio nella cripta sono conservate le sue spoglie. Lì è iniziato il nostro cammino. Il parroco di Premolo ci ha raccontato la storia di don Antonio, da quando è nato a casa di una vicina e amica della madre, ai suoi anni in seminario, la guerra in Africa e il suo impegno con i giovani dell'Azione Cattolica. Proprio per amore dei suoi giovani e per salvarli dall'odio e dalle persecuzioni del nazifascismo, durante la seconda guerra mondiale si è fatto condurre in prigionia e infine in un campo di concentramento in Germania, dove è rimasto fino alla liberazione, per morire, ormai gravemente malato, due giorni dopo, senza poter tornare a casa. Il suo corpo, sepolto in Germania, è stato poi riportato a Premolo dopo anni, in una bara spaventosamente stretta e conservata nel museo a lui dedicato.

Dalla luce soffusa della cripta abbiamo camminato verso il tramonto avvolti da una nebbia sottile. Lasciata la chiesa di Premolo infatti abbiamo ripercorso a piedi il sentiero tra i boschi che Don Seghezzi percorreva, nelle pause dal Seminario, per raggiungere il suo luogo di meditazione preferito, il suo "luogo della speranza".

La fatica della salita, dovuta forse anche all'abbuffata di torte e biscotti della precedente merenda sul sagrato, è stata ripagata della vista della meta: uno spiazzo sotto una croce di metal-





lo che ha trasmesso una sensazione di pace e serenità. Così, ascoltando le descrizioni naturalistiche scritte dal nostro don Antonio sul suo diario, ci siamo goduti un momento di riflessione e di silenzio guardando al sole che, come noi, concludeva la sua giornata.

Abbiamo assistito a questo maestoso spettacolo accompagnandolo con il canto del "cantico delle creature di san Francesco", nella versione di Branduardi. San Francesco e Don Seghezzi condividevano infatti l'amore genuino e profondo per la bellezza della creazione.

Ridiscesi a valle, ci siamo diretti al luogo che ci avrebbe ospitati a Bani, dove ci aspettava una ricca cena preparata dalle fantastiche cuoche. Riempito lo stomaco, i ragazzi si sono

rilassati con una versione nostrana di Trivial Pursuit dove, a squadre miste, hanno fatto di tutto per accaparrarsi più lauree possibili, nella speranza che le prenderanno veramente un giorno.

La serata si è conclusa con l'adorazione tenuta da don Gabriele nella pittoresca chiesa di Bani e incominciata con l'immagine di Michelangelo della "creazione di Adamo": Dio e l'uomo, tanto vicini da sfiorarsi, fermando il tempo in un secondo di eterna bellezza e amore.

Poi è giunto il momento del meritato riposo.

Riposo drasticamente interrotto dalle ragazze di prima adolescenti che, autorizzate dal don, all'ora prestabilita hanno svegliato i loro compagni a suon di cuscinate.

Dopo una rinvigorente colazione i ragazzi divisi in gruppi hanno fatto una serie di attività a stand, che si



concentravano su temi legati alla vita di don Antonio: la libertà, la guerra, la vita come un dono e la fede. Concluso il percorso, durante il quale i ragazzi hanno avuto modo di comprendere appieno la figura di Don Seghezzi, si è gustato l'ultimo pasto nella casa di Bani.

Dopo un momento di svago all'esterno, tra partite e passeggiate, ci siamo riuniti per il momento finale della Messa.

Ogni ragazzo quel pomeriggio è tornato nella propria casa con una nuova storia da raccontare, occhi nuovi per osservare la bellezza del mondo e un bracciale con le parole di Don Seghezzi che ricorderà ogni giorno a ognuno che: "io sono tutto un dono".

I catechisti

RITIRO SECONDA MEDIA SOTTO IL MONTE, 29 OTTOBRE 2017

Tutti abbiamo sicuramente sentito parlare della "Piccola Chiesa Domestica" e della sua importanza all'interno della comunità. Ma oggi, quante occasioni abbiamo di notarla? Non molte, credo. Per questo, a mio parere, ogni occasione di vivere la fede in Famiglia, ma con la Comunità, dovrebbe essere colta.

Ed è proprio quello che hanno fatto i ragazzi di seconda media e le famiglie che il 29 ottobre si sono recate a Sotto il Monte, per riscoprire la preghiera e per mettersi in discussione, sulle orme di Papa Giovanni XXIII.

Penso di poter affermare con sicurezza che tutti loro si siano "portati a casa" qualcosa.

È un'esperienza che spesso, purtroppo ed erroneamente, viene sottovalutata o non compresa: basti vedere come chi l'ha vissuta ne sia rimasto toccato.

È un'esperienza in cui si riscopre il valore della Famiglia. È un'esperienza in cui si riscopre la Fede. È un'esperienza in cui si rafforza il rapporto con Dio. Ed è un'esperienza che, anche se richiede fatica, arricchisce moltissimo.

E non arricchisce solo ragazzi e famiglie, ma anche noi catechisti, che crediamo in questi valori, che facciamo il possibile per condividerli con la comunità e che, di fronte ad una risposta positiva come quella di domenica, ci sentiamo incoraggiati a proseguire su questa strada.

Una catechista











TI AVVICINA IL NATALE TEMPO DI CONCORSO PRESEDI

Se anche per questo Natale realizzerai il tuo presepe non esitare ad iscriverti al CONCORSO PRESEPI 2017!!!!!

Un gruppo di esperti giurati visiterà la tua opera d'arte (e di fede!). Verranno premiati i migliori presepi divisi tra ragazzi e adulti, secondo la bellezza, la grandezza e l'originalità! E per tutti i partecipanti ci sarà un simpatico ricordo!

Per iscriverti scarica e compila il modulo che trovi sul sito della parrocchia (www.parrocchiacologno.it) nella sezione "Concorso presepi 2017" o in Segreteria dell'Oratorio.

Le iscrizioni sono aperte in Oratorio dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, da Lunedì 27 Novembre a Venerdì 22 Dicembre.

Le premiazioni saranno Sabato 13 Gennaio 2018 alle 16.00 in Sala Agliardi. Ti aspettiamo!!!

NOVITÀ 2017! Condividi... lo spirito del Natale.

Concorso "Christmas for you!"

Condividi sul tuo profilo social (facebook o instagram) ció che secondo te

rappresenta il vero spirito del Natale (foto, oggetto, creazione artistica,...) con l'hashtag: #xmas4you

Il più votato sarà premiato

il 13 Gennaio!















CON LE MANI TOCCO IL MONDO CHE DIO HA CREATO PER NOI

Con questo progetto vogliamo far scoprire ai bambini che tutto ciò che suscita in loro pensieri e sentimenti di scoperta e meraviglia è un dono di Dio creatore. Siamo partiti con il racconto biblico della creazione e la partecipazione attiva dei bambini grazie a osservazioni, sperimentazioni, giochi, drammatizzazioni, canti, elaborazioni artistiche.

Primo giorno: LA LUCE

Molto, molto tempo fa, prima dell'inizio del tempo, non c'erano fiumi o montagne, torrenti o colline. Non c'era nulla da vedere, nulla se non il buio. Ma Dio c'era e, nel buio, creò la luce. Il buio scomparve, ma una parte fu conservata per fare la notte.

Secondo giorno: IL CIELO

Poi Dio creò il cielo e lo riempì di nuvole bianche e soffici.

Terzo giorno: LA TERRA E IL MARE - LA VEGETAZIONE

Dio separò la terra dal mare. Ed ecco che creò i laghi, i fiumi, le colline, le montagne... Poi creò tanti alberi per avere meravigliosi frutti e i fiori, di tante forme e colori.

Quarto giorno: GLI ASTRI

Subito dopo fu creato il sole per illuminare il giorno e dare calore alla terra e a tutti gli esseri viventi. Fu creata la luna e moltissime luci scintillanti, chiamate stelle, per illuminare la notte.

Quinto giorno: GLI ANIMALI

Dio riempì i mari di pesci, la terra di animali e il cielo di uccelli. La natura si riempì di tanti colori, tutto era in movimento e non c'era più il silenzio.

Sesto giorno: L'UOMO

Dio creò ogni cosa ed infine creò l'uomo e la donna e disse loro di prendersi cura di tutte le creature.

Settimo giorno: IL RIPOSO

Alla fine della creazione, dopo aver lavorato tanto, Dio decise di riposarsi e di ammirare tutto quello che aveva creato.

Qui vedete alcuni capolavori













MANIGIOCANDO!

Alla scuola dell'infanzia "giochiamo con le mani" in diversi momenti e laboratori:

Gioco utilizzando le mani per sperimentare la mia forza

Per conoscere nuovi materiali e imparare la loro consistenza

Per affinare la mia abilità motoria

Riesco ad esprimermi... a creare... a sviluppare la mia fantasia

Lascio le mie impronte

Questo è il nostro modo per apprendere, per scoprire e assaporare il mondo.

La manipolazione è il veicolo privilegiato, per i bambini di tre anni e non solo, di scoperta e di conoscenza. Nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità fra il bambino e il materiale malleabile che coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto... in un piacere fisico, tattile, legato ai suoi bisogni affettivi. Inoltre attraverso esperienze di manipolazione di materiali plastici si sviluppano competenze non solo espressive, ma anche motorie e cognitive e si affinano la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.

Il laboratorio di manipolazione e le esperienze manipolative in sezione offrono quindi ai bambini di tre anni (e non solo) percorsi di stimoli per sperimentare l'esplorazione, la scoperta, le caratteristiche e le proprietà, le trasformazioni dei materiali. Sono occasioni per avviare i bambini all'utilizzo di linguaggi espressivi alternativi favorendo così lo sviluppo della creatività, della manualità e dell'espressività.





















NOTIZIE IN PILLOLE

- È venuto cappuccetto rosso a farci visita... poi la nonna... poi il lupo e anche il cacciatore! (FOTO)
- Sono venuti a trovarci i nostri amici grandi della scuola dell'infanzia statale e ci hanno regalato un bel libro!
- Abbiamo festeggiato il compleanno della CONVENZIONE DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE leggendo storie fantastiche. Il comitato genitori ha allestito il mercatino dei libri con la collaborazione de IL LIBRAC-CIO di Bergamo.



VI ASPETTIAMO GIOVEDI 21 dicembre PER LA VEGLIA DI NATALE... anche qui ci saranno ospiti speciali!

A seguire PANETTONATA IN PIAZZA BY ALPINI

Le nostre PRIMULINE invece festeggeranno al pomeriggio \dots





CIRCOMOTRICITÀ

"Ci divertiamo un mondo... stando in equilibrio, giocando, correndo, saltando": questo è ciò che ha risposto Alessandra alla domanda: " Cosa fate a circomotricità?"

A fine settembre nella nostra scuola è arrivato "Il Circo": grazie a Manlio, artista professionista dello spazio circo di Telgate, i bambini mezzani hanno iniziato un percorso finalizzato a stimolare diverse competenze. Non servono capacità particolari, solo tanta voglia di giocare e divertirsi. Insieme al divertimento, questa attività favorisce l'autostima, la coordinazione motoria e la creatività.



CASTAGNATA BY ALPINI

In occasione della FESTA D'AUTUNNO nella nostra scuola sono arrivati gli alpini ad allietarci la giornata.

Hanno cucinato per noi polenta, salamelle e caldarroste!

Vogliamo ringraziarli calorosamente per la disponibilità che sempre ci dimostrano!

Loro sono un po' "allergici" alle foto ma...
ce l'abbiamo fatta!!!

Eccoli qui!



CI HANNO LASCIATO



Giuseppina Bonacina anni 85 4 novembre



Marco Vescovi anni 52 9 novembre



Mario Leporati anni 95 11 novembre



Maria Bambina Cavalleri anni 66 12 novembre



Elisa Fraccaro anni 88 15 novembre



Raffaele Foglieni anni 77 15 novembre



Luigia Begnini anni 105 28 novembre



Flora Mangili anni 88 29 novembre



ANNIVERSARI



padre
Domenico Serughetti
41° anniversario



suor Giuseppina Adobati 15° anniversario



suor Enrica Nozza 14° anniversario



Rocco Gualandris 1° anniversario



Teresa Ferri 4° anniversario



Giuseppe Rinaldo Scotti 4° anniversario



Giuseppe Drago 6° anniversario



Glauco Zampoleri 7° anniversario



Carla Durelli 11° anniversario



Stefano Leoni 13° anniversario



Alessandro Ranica 14° anniversario



Candida Facchetti 17° anniversariio



Emilia Bonacina 21° anniversario



Gianni Fratelli 22° anniversario



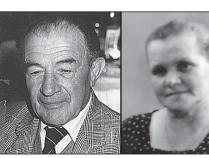
Valentino Adobati 22° anniversario



Giovanni Del Carro 25° anniversario



Luigi Cavalleri 30° anniversario



Angelo Brevi 20° anniversario



Caterina Capelletti 7° anniversario



STUDIO LISA BRUMANA

Dottore Commercialista



Studio Brumana Tutti i servizi che ti servono!

Richiedici un preventivo gratuito!

Via Brescia, 19/c - 24055 Cologno al Serio (BG) www.studiolisabrumana.it - studiolisabrumana@gmail.com Tel. 035.017.62.73 - Fax 035.199.650.32

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30

Via De Gasperi, 22 COLOGNO AL SERIO (BG)

PER INFORMAZIONI CHIAMARE: CARNE ISMAELE 347.8883208 - 035.897312

Unità di raccolta di Romano di Lombardia (zona 13)

E' possibile donare (previo appuntamento):

- <u>Sangue intero:</u> tutti i giorni in cui, sul calendario Avis, è segnalata l'apertura dell'unità di raccolta Avis della zona
 - Plasma: tutti i venerdì e sabato mattina

N.B. La donazione di plasma è possibile anche al lunedì e al martedì mattina. In tal caso, la prenotazione dovrà avvenire telefonando allo 0363.990298 VUOI DIVENTARE
DONATORE?
SEI GIA' DONATORE?
PRENOTA
IL TUO APPUNTAMENTO

Telefono 035.342222
da lun. a ven. 8.30-13.30
Sabato 8.30-12.00
• via internet

www.avisbergamo.iut
• Contattando la propria Avis



Associazione Italiana Donatori Organi



29 FILIALI NEL PAESE DOVE VIVI, STUDI E LAVORI

www.bccbergamascaeorobica.it

AZZANO SAN PAOLO
BAGNATICA
BARIANO
BASELLA DI URGNANO
BERGAMO
BERZO SAN FERMO
BORGO DI TERZO
BRUSAPORTO
CALCINATE
COLOGNO AL SERIO
COMUN NUOVO
GRASSOBBIO
GRONE

LEVATE
MARTINENGO
MORENGO
PAGAZZANO
PEDRENGO
POGNANO
SCANZOROSCIATE
SPIRANO
STEZZANO
TORRE BOLDONE
TRESCORE BALNEARIO
URGNANO
ZANICA

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI

BARONCHELLI

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza



La vostra serenità è il nostro obiettivo...da sempre

CHIEDICI UN PREVENTIVO, È FACILE E NON COSTA NULLA!

Agenzia di Treviglio

Viale Piave, 3 | T. 0363 45906 treviglio@agentivittoria.it | F. 0363 303095

Punto Vendita di Cologno al Serio Via Rocca, 11 | T. 035 896811



AGENZIA di TREVIGLIO

di Rag. Giovanni Marrone



Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC) si trova in via Manzoni,13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.899629

CPAC in rete: email: cpac.colognospiranourgnano@gmail.com

ORARI DI APERTURA:

TUTTI I SABATO DEL MESE DALLE 15.30 ALLE 17.30 OGNI 2° E 4° MARTEDÌ DEL MESE DALLE 9.30 ALLE 11.30